

NON SI FERMA L'ESPANSIONE DELLA BANCA CHE HA CONTRIBUITO CON SUCCESSO ALLO SVILUPPO ECONOMICO DELLA REGIONE

L'unica e autentica Banca del Piemonte

Lo sviluppo economico del Piemonte, dal dopoguerra ad oggi, ha visto tra i principali protagonisti una realtà finanziaria nata nel 1912, indipendente, vicina alle famiglie e ai piccoli imprenditori, ai loro bisogni e ai loro progetti: Banca del Piemonte. La sua storia ha inizio a Torino nel 1912 con la nascita della Banca Anonima di Credito e prosegue nel 1947 grazie a Camillo Venesio, che fondò nel suo paese di origine la Banca di Casale e del Monferrato. Nel 1978 il figlio Vittorio portò a termine la fusione delle due banche e diede vita alla Banca del Piemonte. Durante il dopoguerra la banca aveva una sola filiale e con questa ha sostenuto la ricostruzione economica del territorio, finanziando il risveglio economico del Piemonte. I finanziamenti verso imprese, artigiani e commercianti che tornavano alla vita normale con rinnovato entusiasmo e voglia di crescere hanno contribuito allo sviluppo economico del Piemonte che è diventato una delle regioni industriali più avanzate d'Europa. Oggi la Banca del Piemonte con le sue 59 filiali è una realtà in continua crescita e il suo amministratore delegato e direttore generale, Camillo Venesio omonimo nipote del fondatore, ha mantenuto la stessa determinazione e le medesime grandi ambizioni dei suoi predecessori.

Dott. Venesio, la sua banca ha svolto un ruolo decisivo nella storia dello sviluppo economico piemontese. Quali sono i valori che dalla fondazione ad oggi hanno contraddistinto questa importante realtà finanziaria?

«Dal 1912 ad oggi il Piemonte ha cambiato volto. L'economia, la società, lo stile di vita, l'intera realtà della regione non è più la stessa. Anche la Banca del Piemonte è cambiata, di pari passo con il territorio in cui ha operato e con la gente a cui negli anni è stata vicina. Dalla fondazione a oggi la Banca del Piemonte ha peraltro continuato a seguire un unico filo conduttore, quello di essere la banca delle famiglie, dei piccoli e medi operatori economici e, per alcuni specifici servizi, delle grandi imprese. Il valore principale che da sempre ci contraddistingue è l'indipendenza, il nostro vero punto di forza. Noi rappresentiamo una garanzia di concorrenza e libertà economica, una valida alternativa ai grandi gruppi bancari».

La vostra presenza sul territorio è fortemente radicata e in continua espansione e vi permette di essere considerati a tutti gli effetti la "banca del Piemonte". In particolare, qual è il vostro rapporto con la realtà imprenditoriale locale?

«Una ricerca realizzata quest'anno dall'Associazione Bancaria Italiana con Eurisko sulla qualità del servizio percepita dalle piccole e medie imprese ha confermato che il livello di soddisfazione della nostra clientela è decisamente superiore alla media nazionale e più in particolare a quella del nord ovest. Questo risultato è un'ulteriore conferma della nostra attenzione verso le esigenze

dei nostri clienti e dell'ampia offerta di prodotti che mettiamo a loro disposizione. Negli ultimi anni abbiamo puntato in modo particolare sull'appoggio alle imprese che vogliono aprirsi verso i mercati esteri, proponendo interessanti soluzioni per il sostegno all'internazionalizzazione e i risultati sono stati decisamente apprezzabili».

Qual è invece l'approccio nei confronti del piccolo risparmiatore privato, spaventato da un mercato sempre più imprevedibile?

«Il piccolo risparmiatore in questi ultimi anni è rimasto letteralmente traumatizzato e ha dovuto, per forza di cose, cambiare il suo atteggiamento e le sue abitudini. È diventato più cauto e misurato e si è indirizzato verso forme di investimento molto prudenti. Banca del Piemonte è rimasta sempre estranea ai prodotti derivati o strutturati e ai mutui subprime non entrando mai in questi mercati. La nostra priorità è proteggere i nostri clienti attraverso una gestione sana e prudente dei loro risparmi».

Negli ultimi due anni la delicata questione dell'aumento dei tassi di interesse relativi ai mutui a tasso variabile ha suscitato molta preoccupazione nelle famiglie italiane. Avete avvertito questa inquietudine anche da parte della vostra clientela?

«I nostri clienti non hanno nulla da temere: alle persone che hanno optato per il tasso variabile abbiamo proposto un semplice prodotto che li tutela da aumenti troppo elevati, fissando un limite massimo per i tassi di interesse. Tutto questo non ha fatto altro che aumentare la fiducia da

parte dei nostri clienti e la loro soddisfazione la registriamo quotidianamente in tutte le nostre filiali. Parlando più in generale di questa delicata questione vorrei però spendere alcune parole ottimistiche che spero possano tranquillizzare la gente e soprattutto i Piemontesi che non hanno avuto la stessa fortuna dei nostri clienti. Nonostante i tassi di interesse stiano crescendo, ritengo che siano, se confrontati con quelli degli ultimi trent'anni, ancora decisamente bassi e nella prospettiva di medio periodo sono destinati a restare tali».

Oltre alla stretta vicinanza, anche geografica, ai vostri clienti e alla forte identità di banca indipendente, quali sono le principali qualità che completano la ricetta del vostro successo?

«La nostra filosofia è quella di essere efficienti ed efficaci, ovvero cerchiamo di fare proposte che siano apprezzate dai clienti e che abbiano per loro il più basso costo possibile. Un fattore su cui puntiamo molto è il reclutamento di risorse umane con un alto profilo professionale. Per il nostro personale investiamo molto tempo e denaro in motivazione e in formazione continua, con la naturale conseguenza di erogare servizi di alta qualità; infine, la gentilezza e la disponibilità dei nostri colleghi sono un pilastro del nostro successo».

Quali sono i legami con il territorio che vi permettono di essere considerati a tutti gli effetti la "banca del Piemonte"?

«Banca del Piemonte non è solo un'etichetta ma è l'espressione di un radicamento capillare sul territorio, di un attento ascolto,

fin dai tempi della nostra fondazione, delle richieste della gente che vive in questa regione. In tutto il Piemonte siamo attivi dal punto di vista etico e attenti alla responsabilità sociale. Da anni sosteniamo la ricerca scientifica in ambito medico, in particolare per quanto riguarda la pediatria infantile. Collaboriamo assiduamente con i più grandi ospedali piemontesi come le Molinette e il Regina Margherita, finanziando progetti di interesse comune. Siamo attivi anche nel campo dell'arte attraverso collaborazioni con la Pinacoteca Marella e Giovanni Agnelli per lo sviluppo della sensibilità artistica dei bambini delle scuole elementari. Infine ci impegniamo da anni a finanziare realtà sportive come ad esempio l'area giovanile del Casale Basket e della pallavolo femminile».

Recentemente si stanno affacciando sul panorama piemontese alcune nuove realtà finanziarie con denominazioni che sottendono un'appartenenza al territorio che non trova però completa corrispondenza nella realtà. Come considera questo fenomeno e soprattutto, teme la loro concorrenza?

«I piemontesi sono persone gentili e rispettose ma allo stesso tempo molto esigenti. Per riuscire a comprendere, interpretare e soddisfare le loro esigenze occorre conoscerle a fondo, pensare come loro, vivere con e come loro, in sostanza parlare la loro stessa lingua. Alcune di queste nuove realtà, nonostante abbiano scelto di chiamarsi

in un certo modo, provengono da altre regioni e questo vuol dire tra l'altro che, chi decide le strategie, non vive sullo stesso territorio dove si realizzano gli effetti delle decisioni prese».

Dott. Venesio, prima suo nonno e poi suo padre hanno fatto la storia di questa banca e dello sviluppo economico piemontese, lasciandole in eredità il difficile compito di proseguire lungo la strada da loro tracciata. Fino a dove pensa di condurre la Banca del Piemonte?

«La mia intenzione è quella di aprire nuovi sportelli e filiali in tutto il Piemonte, nell'ottica di un sempre crescente radicamento sul territorio che ci permetta di ascoltare da vicino le richieste dei nostri clienti. In questo momento stiamo puntando molto sui servizi a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese piemontesi per permettere loro di affacciarsi sui mercati esteri e ci stiamo occupando in maniera particolare di aiutare i giovani, con iniziative mirate che possano supportarli negli anni di studio. L'obiettivo insomma è quello diventare sempre più, a tutti gli effetti, la "banca del Piemonte"».



IN FILIALE I CLIENTI SI SENTONO A CASA

Banca del Piemonte considera di fondamentale importanza le proprie filiali perché intese come la prima modalità di approccio con il cliente, i punti di riferimento e i luoghi di incontro utili a stabilire un contatto diretto e un rapporto basato sulla fiducia e sul dialogo. Il successo di questa filosofia è stato recentemente

ribadito dalla vittoria del "Cerchio d'Oro 2008" che ha decretato la Banca del Piemonte come istituzione più innovativa dell'anno. La giuria ha premiato il progetto "La filiale come casa tua" che prevede il restyling delle filiali dal punto di vista degli spazi fisici,

per accogliere i clienti con un approccio innovativo, improntato sulla trasparenza, la modernità e "il sentirsi a casa". Trasparenza in ogni sua forma, a partire dalla scelta di arredamenti dal carattere informale che sottolineano la familiarità di un ambiente domestico che riduce le distanze tra banca e cliente. Inoltre spazi e servizi finalizzati a rispondere alle esigenze della clientela: dalla scelta di adattare orari flessibili alla dotazione di internet point, fino alla predisposizione di spazi per consultare i quotidiani e di aree dedicate ai bambini. Giunto alla sua quarta edizione, il premio "Cerchio d'Oro", istituito da AIFin (Associazione Italiana Financial Innovation), rappresenta un evento prestigioso, finalizzato a valorizzare, con criteri oggettivi e una giuria di elevata qualità scientifica, tutte le persone e le strutture che, all'interno del mondo bancario, assicurativo e finanziario, credono nell'innovazione come leva imprescindibile per la crescita e lo sviluppo.

